

2. Gen. 75.

Alla scelta che S. M. nostra Signora ha fatta della persona di V. S. Illma per Segretario perpetuo della R.<sup>a</sup> Accademia delle Scienze e delle Belle Arti nella Patria di Virgilio, io non vi ho avuto altra parte che quella di applaudirvi di cuore e come Regio ministro, e come membro del Ceto med.<sup>mo</sup> Io non dubito che questa scelta non sia per il maggior vantaggio di essa, essendo stata cimentata dalle informazioni del sig. Conte di Firmian e del sig. Consultore Cav. Pecci, ottimi conoscitori de' talenti e meriti, e le testimonianze de' quali fanno moltissimi onore a V. S. Illma. Così pure credo che l' Istituto dell' Accademia corrisparà pienamente al di Lei virtuoso genio, siccome la nuova estensione di essa e la sua influenza sulla direzione dello studio pubblico somministrerà abbondantem.<sup>te</sup> a V. S. Illma di che occupare ed esercitare l'attività del suo spirito.

Questi sono i sensi del mio cuore: ed ho piacere che le pregiate due Lettere di V. S. Illma 15. e 22. del mese scorso mi hanno recato occasione e argomento di dichiararVi a Lei stessa. Vi aggiungo soltanto, che se il R. Maestro Altoni, la di cui memoria mi è

molto cara per la Anima che fo' di questo detto Sogetto, e il fu C.  
Abate Teodoro Baroni hanno Deposto presso di Lei si favorevolm<sup>te</sup>.  
per me, ciò deve ascrivere unicamente alla troppo parziale  
Dissosizione d'animo, che i detti amici hanno sempre dimo-  
strato d'avere di me. Io non ammetto, nè garantisco altro  
se non la realtà della diffinta Anima, colla quale protesto  
di essere perfettamente

Di V. M<sup>a</sup>

Vienna 2. del 1775.

Dei mo. oool. serv.  
Giuseppe